LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Agli "europei,, di atletica

Quattro titoli oggi in palio

Favoriti sono: Piatkowski (disco maschile), Schmidt (triplo), Gamper (100 maschili) e la Jutta Heine (100 femminili) - Il discreto avvio degli azzurri - Berruti pensa ora alla staffetta

Gamper, il giovane tedesco favorito nella odierna finale dei 100 metri piani

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, giovedì sera.

Primi titoli e prime sorprese ai campionati europei di atletica leggera iniziatisi ieri pomeriggio a Belgrado, alla presenza del cosmonauta sovietico Gherman Titov e aperti da un discorso inaugurale del maresciallo Tito, capo del governo jugoslavo. I primi successi sono toccati a Tamara Press (vittoriosa nel lancio del peso, eguagliando con metri 18,55 il suo record mondiale), a Bolotnikov nei diecimila metri e al giovane inglese Matthews nei venti chilometri di marcia. La prima, e grossa, sorpresa è costituita dalla eliminazione dalla finale del salto triplo che si svolgerà nel pomeriggio di oggi del sovietico Vitold Kreer, uno dei favoriti per la conquista del titolo.

Nelle qualificazioni di ieri, con un limite minimo di metri 15,50 allargabile però ai 12 migliori in caso fossero stati meno di dodici a realizzare la misura stabilita, Kreer ha ottenuto, con metri 15,39, il tredicesimo risultato: il norvegese Bergh — con metri 15,40 — è passato alle finali. Per un centimetro, il sovietico è stato quindi escluso dalla prova decisiva di oggi. Il miglior risultato nella qualificazione del triplo è del polacco Schmidt, con metri 15,98, seguito dal connazionale Jaskolski (15,86); il nostro Cavalli si è meritato di disputare la finale con il secondo salto di 15,48.

La presenza in gara di Schmidt ha stupito molti, ed ha una storia curiosa, che si collega alla sconfitta di Kreer. Assicurano infatti alcuni colleghi ungheresi che i due si temono, si odiano cordialmente e che esiste fra loro una forte rivalità: Schmidt nei giorni scorsi ha finto di aver riportato uno strappo (uno dei tecnici azzurri — Sandro Calvesi — ripeteva ancora ieri di averlo visto trascinare la gamba avvolta in una fascia elastica) per «scaricare» psicologicamente l'avversario. Poi il polacco si è presentato in pedana, e avendo un numero di gara precedente a quello di Kreer ha spinto tutto alla prima prova realizzando appunto metri 15,98, per poi rinunciare alle due successive e restare a vedere che cosa combinava il sovietico. Kreer ha esordito con uno scadente 14,88, e in seguito si è risollevato, ma di poco. Il nostro Cavalli sostiene che Schmidt sorrideva ai bordi della pedana vedendo l'avversario in difficoltà.

Per gli azzurri l'inizio dei campionati è stato felice, ad eccezione di Berruti. Livio sapeva di non essere in condizioni, di non avere nulla da perdere, ma non è riuscito a gareggiare senza preoccupazioni. Forse è stato il pubblico jugoslavo a giocare involontariamente un brutto tiro a Berruti; sia durante la sfilata, che all'annuncio della composizione delle batterie e delle semifinali, i maggiori applausi sono stati per lui, a testimonianza di quanta popolarità gli abbia valso il successo alle Olimpiadi di Roma. Il torinese avrebbe voluto dimostrare di essere quello di allora, ma le forze l'hanno tradito.

Stamane Berruti era sereno. Attende la staffetta per dimostrare a se stesso e agli altri che la classe non si perde. Ora la parola d'ordine fra gli azzurri è battere la Francia, giunta in finale nelle gare individuali con Delecour e Piquemal. «Tutte queste cose, la sconfitta di ieri, la rivalità con Ottolina e con i francesi — dice Berruti — mi obbligheranno a faticare quest'inverno. Voglio dimostrare nel '63 che so ancora vincere e realizzare tempi di rilievo; in particolare, voglio giungere in condizioni soddisfacenti alle Olimpiadi di Tokio. Dopo si potrà pensare a lasciare l'atletica, prima no di certo».

Soddisfazione fra i tecnici della nazionale per la superiorità dimostrata da Morale nei 400 ostacoli, per il record del 10 mila metri (29' 34"6) di Ambu, per l'ingresso in finale di Bello, Barberis e Fraschini nei 400, di Rado nel disco e Cavalli nel triplo. Nelle batterie dei 400, a conferma del fatto che fu il freddo a tagliare le gambe agli azzurri nella recente tournée nel nord, Bello ha eliminato lo svedese Fernstroem, l'atleta che battè Ottolina e Berruti nei 200 metri a Stoccolma.

Oggi pomeriggio sono in pallo quattro titoli: disco maschile, salto triplo, metri 100 maschili e femminile. In base ai risultati di ieri, i favoriti sono Piatkowski, Schmidt, Gamper e Jutta Heine. Gli azzurri saranno in gara nel decathlon con Sar, nelle batterie dei 110 ostacoli con Cornacchia, Svara e Maxia, negli 800 con Bianchi, nei 5000 con Ambu e nelle semifinali dei 400 ostacoli con Morale. Alle gare assisterà anche Olga Pikotova-Konnolly ex primatista mondiale del disco e moglie dell'attuale recordman del martello, lo statunitense Harold Konnolly, giunto ieri a Belgrado in veste di inviato speciale della rivista americana «Sport Illustrated».

Bruno Perucca

Le prove di stamane

Decathlon: Sar 11"3 nei 100 metri - Le qualificazioni del salto in lungo maschile, del salto in alto e del giavellotto femminile

Belgrado, giovedì sera.

In mattinata si sono intanto disputate le qualificazioni del salto in alto e del lancio del giavellotto femminili, del salto in lungo maschile. Conferma piena dei primatisti mondiali delle tre specialità: il sovietico Ter Ovanesian ha ottenuto con metri 7,82 il miglior risultato della qualificazione (il suo record mondiale del lungo è di metri 8,31) e così Elvira Ozolina con metri 51,60 nel giavellotto (primato del mondo metri 59,55) e la Balas nel salto in alto. L'atleta rumena ha provato in tuta, senza impegnarsi, realizzando 1,61 contro l'1,91 del suo record mondiale. Nel decathlon l'azzurro Sar, con 11"3 nei 100 metri ha ottenuto uno dei peggiori tempi in questa prima prova. Comunque si aspetta a priori che non è questa la specialità dell'italiano.

Sono state inoltre diramate nella tarda mattinata le composizioni delle batterie per le eliminatorie di domani. Nei 100 metri Ottolina dovrà battersi con lo svizzero Desclouz, il tedesco Germar, l'inglese Hildey e il francese Piquemal, lo stesso che ieri ha eliminato Berruti nei 200 metri. Sardi è capitato in una batteria che ha nel tedesco Schumann l'elemento migliore.

Negli 80 ostacoli la Bertoni dovrà affrontare la polacca Piatkowska, la sovietica Irina Press, l'ungherese Rozsavolgy e l'inglese Window.

Rizzo è stato sorteggiato nella batteria di Jazy nei 1500 metri, mentre Donata Govoni dovrebbe qualificarsi nei 200 metri **b. p.**

Luci al campo sportivo

Inaugurato a Moncalieri un impianto notturno

Presenti autorità comunali e dirigenti sportivi, ieri sera si è iniziato al campo sportivo comunale di Moncalieri un torneo calcistico notturno. In tale occasione è stato inaugurato un impianto di illuminazione del terreno di gioco. Al torneo riservato alle categorie dilettanti e allievi, oltre alle squadre locali vi prendono parte alcune società torinesi. Le partite sono giocate al mercoledì e al venerdì con inizio alle ore 21. Ecco i risultati della prima serata: Auxilium Torino batte Moncalieri J. 2-0; Gruppo Sportivo Pertusa batte Moncalieri 3-1.

Appuntamento per domani

Perkins e Loi pronti al match

Milano, giovedì sera.

Alla vigilia del grande confronto Loi-Perkins, che si disputerà domani sera sul ring del Vigorelli per il titolo mondiale dei welters junior, i commenti e le previsioni dei tecnici sono molto più prudenti dei giorni scorsi. Infatti sia nelle dichiarazioni dei pugili che in quelle dei loro procuratori, si preferisce porre l'accento sulle ottime condizioni dei due campioni, ma si evita di parlare di vittoria e tanto meno di k. o.

I sostenitori di Duilio Loi, che hanno ieri assistito all'ultimo allenamento, sostengono che il pugile triestino ha disputato cinque riprese molto efficaci di cui due con Lopopolo e tre contro Spila. Sulla questione del peso nemmeno Klaus si è dimostrato molto preoccupato, in quanto è convinto che Loi sarà a «punto» al momento di salire sulla bilancia.

Solo Lopopolo ha fatto dichiarazioni di un certo interesse, sostenendo che l'amico Loi si è allenato con la massima scrupolosità, preoccupandosi principalmente di studiare «colpi segreti» che dovrebbero piegare l'avversario americano. Sul riposo di Loi dei giorni scorsi è stato precisato che non si trattava di superallenamento, ma di un comune raffreddore che ha consigliato il campione del mondo a sospendere gli allenamenti per curarsi meglio.

Sul conto di Eddie Perkins, quelli che hanno visto il negro in azione nell'ultimo allenamento con Bossi, sono concordi nel sostenere che egli è migliorato molto dallo scorso ottobre. La sua azione appare ora più veloce e incisiva. Il suo procuratore, infatti, ha detto che la tecnica nell'incontro di domani sera sarà imperniata sull'attacco, dal principio alla fine.

Coulon sostiene che ha ritenuto necessario, per questo incontro, consigliare Perkins una tattica di combattimento diversa da quella dello scorso ottobre. Contro Loi è senza dubbio poco saggio puntare alla vittoria di misura combattendo con prudenza. Coulon è del parere che occorre impegnare l'avversario al massimo anche per convincere i giudici e il pubblico.

— ATTUALITA' CALCISTICHE —

Juventus: quel che insegna una sconfitta inaspettata

Una mezza rovesciata volante di Sivori durante la partita di ieri sera contro il Djürgarden (foto Moisio)

Forse l'inattesa organizzazione di gioco degli svedesi, forse l'assenza del brillante Nicolè visto a Brescia, forse la non eccessiva vena di Amaro, probabilmente tutte queste cose messe assieme oppure ancora il limitato impegno dei bianconeri preoccupati dell'imminente inizio del campionato hanno portato la Juventus ad una scialba prova contro il Djurgarden e ad un'imprevista sconfitta per 1-2.

I venticinquemila spettatori accorsi ieri sera allo Stadio hanno «assorbito» con notevole intelligenza la battuta a vuoto dei juventini ed hanno limitato le disapprovazioni (leggi: fischi); hanno preferito sottolineare con grandi applausi le azioni degli unici due atleti in maglia bianconera all'altezza della loro fama, il portiere Mattrel e l'interno Del Sol.

Carletto Mattrel ha giocato solo nel primo tempo ma ha avuto modo di mostrare tutta la sua bravura. Attentissimo nelle uscite (la difesa davanti a lui manovrava in modo alquanto strano, a posto quando fronteggiava attacchi in massa, disordinata e indecisa quando si trattava di affrontare pochi rivali), sicuro nella presa, ha sfoggiato circa a metà del primo tempo un intervento di eccezionale bravura deviando con un balzo da gatto un violento «diagonale» che gli aveva scaricato contro, da pochi passi, il centravanti svedese.

Luis Del Sol ha fatto tutto quanto ci si attendeva da lui. Ha corso per 90 minuti, ha costruito senza pause trame su trame, ha tentato con rabbia e decisione tiri in goal da ogni posizione. Il suo stile piace alla folla. Luis parte in carica, da vicino e da lontano, mettendo in evidenza un'esplosione di energia. Non ha il dribbling raffinato dei palleggiatori sudamericani ma «finta» disinvolto a destra ed a sinistra scavandosi rapidi varchi nelle retrovie avversarie. E' pronto e veloce nello smarcamento, continua nel seguire la manovra dei compagni, infaticabile nel «recuperi» a metà campo, in linea con i difensori nelle azioni di tamponamento.

Il resto, Sivori compreso, non è stato di pari valore. Omar, che aveva iniziato benissimo, ha ricominciato (sia pure con un tantino di ragione) a... scambiare opinioni con arbitro e guardalinee. E lo ha fatto quando i suoi sforzi hanno cominciato ad apparire senza frutto, quando si è reso conto che la Juventus stava deludendo le speranze di venticinquemila persone.

Sivori «sente» in modo straordinario il peso di questo campionato che sta per cominciare, un torneo che per la Juventus dovrebbe essere di ripresa, magari senza parlare di scudetto, ma di rinnovato vigore. Quando le cose non vanno nel senso voluto, Sivori vorrebbe supplire da solo ad ogni incuria, costituirsi ai compagni meno preparati. Perciò si danna in azioni forsennate, cercando con disperato coraggio l'attimo propizio per risalire la china. E s'affatica forse oltre misura. Sgobba per tre.

Una Juventus in tono ridotto, quella vista ieri sera contro il Djurgarden. Ma forse è stato solo il mancato clima della lotta a farla apparire così. Insieme all'assenza di Emoli, Nolotti e Nicolè.

A Genova, fra tre giorni, sarà un'altra cosa.

Giuseppe Barletti

Al Torino Piaceri numero 9

Santos prova la formazione che giocherà contro il Catania

I granata del Torino completeranno oggi la preparazione alla prima partita di campionato (in via Filadelfia contro il Catania) incontrando la squadra della Pianelli e Traversa. Un allenamento da cui Santos spera di trarre indicazioni circa lo schieramento per il «match» d'esordio.

Nella «partitina» di oggi giocherà anche Arizaga, ma il tecnico torinese ha già comunicato che l'argentino-portoghese non sarà in campo contro il Catania; non ha escluso invece che Arizaga possa giocare la domenica successiva a Palermo. Al centro della prima linea ci sarà Piaceri con Locatelli e Di Giacomo come mezze ali. Dopo l'allenamento i granata andranno in ritiro ad Alpignano.

Otto goals al Lussemburgo (e potevano essere di più)

Il Milan si è divertito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, giovedì sera.

Una nostra squadra di serie B sarebbe probabilmente bastata per piegare i volenterosi ma sprovveduti (tecnicamente) dilettanti dell'Union Sportive du Luxembourg, che hanno sportivamente lottato dal primo all'ultimo minuto senza poter mai competere, nè sul piano collettivo nè sul piano individuale, coi campioni d'Italia, i quali hanno finito con l'imporre un punteggio che si esprime da solo e che esenta da qualsiasi commento: otto a zero. Soltanto il biondissimo e dinamico Merti (mediano destro) e l'interno sinistro Winendy (che ha colpito il palo fra la settima e l'ottava rete rossonera) hanno mostrato un certo talento calcistico; gli altri ospiti non hanno fatto che correre, correre e correre, rimanendo spesso come storditi.

Il Milan, per questa prima sua partita della Coppa dei Campioni (mercoledì prossimo sosterrà il retour-match a Lussemburgo), è sceso in campo al completo, anche con Ghezzi in porta (il «kamikaze» si era messo a disposizione dell'allenatore Rocco quattro ore prima della partita, tramite il presidente rossonero). E senza nemmeno forzare troppo, i goals si sono susseguiti come una logica conseguenza degli sviluppi del gioco, specialmente nel primo tempo.

Agevole dunque la copiosa vendemmiata, con cinque goals di Altafini, due di Germano ed uno di Rivera. E se si tiene conto dei numerosi salvataggi del portiere ospite e delle occasioni mancate dagli avanti milanisti per eccesso di confidenza o per amore di finezza, si avrà un quadro abbastanza chiaro della partita.

Dopo appena dieci minuti, il Milan con due reti all'attivo si era praticamente assicurato il successo; perciò il seguito dell'incontro si è svolto senza emozioni e col solo divertimento dei goals.

Leo Cattini

Per le giovani che non proseguono negli studi

ISTITUITI dall'ENALC I CORSI PER SEGRETARIE CORRISPONDENTI SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE

L'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio (sede di Torino - Via Principe Amedeo, 17) rende noto che, dopo il brillante risultato dello scorso anno, vengono confermati i corsi per segretarie corrispondenti in lingua estera (inglese o francese). Tali corsi sono diurni e gratuiti; durano un anno scolastico. Sono ammesse le licenziate delle scuole medie e di avviamento. Le materie d'insegnamento sono:

nel corso per Segretarie Corrispondenti
LINGUA ESTERA
LINGUA ITALIANA
TECNICA MERCANTILE
CONTABILITA' GENERALE
ORGANIZZAZIONE
LEGISLAZIONE
COMPORTAMENTO

nel corso per Segretarie Stenodattilografe
DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA
LINGUA ITALIANA
CONTABILITA' DELLE PAGHE
ORGANIZZAZIONE
LEGISLAZIONE
COMPORTAMENTO

Per informazioni rivolgersi alla segreteria (Via Principe Amedeo 17, Torino) dalle ore 16 alle 19.

Domenica prossima su una pista in plastica

SCI: uno "slalom,, in collina

Domenica prossima, chi lo vuole, potrà assistere ad una gara di sci in collina. Basterà che si rechi verso le 16 in Valsalice, cinquecento metri circa prima dell'incrocio con la Val Pattonera, al numero 246: qui, su una pista in plastica lunga 110 metri circa e larga dai 5,20 ai 7 metri, sistemata in un prato, vedrà esibirsi una ventina di discesisti in gamba, di Torino, Aosta e Biella, appositamente invitati dalla «Usset», una società sciistica recentemente costituitasi nella nostra città. La gara consisterà in una regolare prova di slalom speciale. E la pista sarà aperta da due noti sciatori: il maestro Gigi Panei, direttore della Scuola nazionale di Courmayeur, e Alma Dalmazzo, figlia del presidente del Comitato Fisi Alpi Occidentali e discesista fra le migliori nel campo femminile cittadino.

Con questa originale manifestazione — originale per la stagione e per la collina torinese — vuole essere inaugurata ufficialmente la pista artificiale di Valsalice, cinquecento metri circa prima dell'incrocio con la Val Pattonera, al numero 246: qui, su una pista in plastica lunga 110 metri circa e larga dai 5,20 ai 7 metri, sistemata in un prato, vedrà esibirsi una ventina di discesisti in gamba, di Torino, Aosta e Biella, appositamente invitati dalla «Usset», una società sciistica recentemente costituitasi nella nostra città. La gara consisterà in una regolare prova di slalom speciale. E la pista sarà aperta da due noti sciatori: il maestro Gigi Panei, direttore della Scuola nazionale di Courmayeur, e Alma Dalmazzo, figlia del presidente del Comitato Fisi Alpi Occidentali e discesista fra le migliori nel campo femminile cittadino.

Con questa originale manifestazione — originale per la stagione e per la collina torinese — vuole essere inaugurata ufficialmente la pista artificiale di Valsalice, cinquecento metri circa prima dell'incrocio con la Val Pattonera, al numero 246: qui, su una pista in plastica lunga 110 metri circa e larga dai 5,20 ai 7 metri, sistemata in un prato, vedrà esibirsi una ventina di discesisti in gamba, di Torino, Aosta e Biella, appositamente invitati dalla «Usset», una società sciistica recentemente costituitasi nella nostra città. La gara consisterà in una regolare prova di slalom speciale. E la pista sarà aperta da due noti sciatori: il maestro Gigi Panei, direttore della Scuola nazionale di Courmayeur, e Alma Dalmazzo, figlia del presidente del Comitato Fisi Alpi Occidentali e discesista fra le migliori nel campo femminile cittadino.

Con questa originale manifestazione — originale per la stagione e per la collina torinese — vuole essere inaugurata ufficialmente la pista artificiale di Valsalice, in effetti già in funzione da qualche mese e che può essere frequentata da chiunque, anche di sera, perchè dotata di un impianto di illuminazione. La pista — costruita esattamente in polivinile — si svilupperà, come si è detto, su un percorso di poco meno di 110 metri con un dislivello, dalla partenza all'arrivo, di una trentina di metri; in totale copre una superficie di 600 metri quadrati.

Il fondo a «spazzola» di questo impianto — già collaudato da campioni come il torinese Quaglia e da noti maestri di sci — consente qualsiasi evoluzione come su un campo di neve autentico. Esso può costituire così un'ottima palestra di allenamento durante l'estate e uno svago per lo sciatore appassionato, tanto più apprezzabile in quanto praticamente in casa. Se l'iniziativa avrà successo — com'è assai probabile — il signor Rolando Chiale, presidente della Usset, ha intenzione per la prossima primavera di allungare la pista e di fiancheggiarla con un impianto meccanico di risalita, uno ski-lift.

s. m.

PRONOSTICI IPPICI

X-1 NAPOLI (Agnano), Premio Mondello (trotto; L. 619 mila, m. 1680; 9 partenti). Bella prova per velocisti in cui noteremo Viminale (gr. X).

1-2 NAPOLI (Agnano), Premio Matera (trotto; L. 510.000, m. 2080; 9 partenti). Gara molto incerta; preferiamo Quosiente (gr. 1) e Ariel (gr. 2).

1-2 PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Dorier Spencer (trotto; L. 510.000, m. 2040; 9 partenti). Guasco (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa; per il secondo posto preferiamo Escilas (gr. 2).

1-X MILANO (S. Siro), Premio Carouna (galoppo; L. 618 mila, m. 2000; 9 partenti). Pronostico incerto: Ardere (gr. 1) e Olmedo II (gr. X) ci paiono i migliori.

2-X ROMA (Capannelle), Premio Quintilliolo (galoppo; lire 560.000, m. 1300; 9 partenti). Vediamo bene in corsa Teodelinda (gr. 2) e Dalmazia II (gr. X).

1-2 FIRENZE (Cascine), Premio Ravioli (galoppo; L. 510.000, m. 1600; 10 partenti). Bronza Coverta (gr. 1) è la migliore; per il secondo posto preferiamo Contessa Paola (gr. 2).

OLTRE CENTO GIOCATORI SONO SCESI IN LIZZA

GOLF: successo pieno a Biella

Biella, giovedì sera.

Il successo spettacolare e organizzativo della prima edizione della gara di golf «Lancia d'oro» disputata sabato e domenica sullo sterminato campo «Le Betulle» di Magnano (ha un milione di metri quadrati di superficie in un incomparabile scenario di boschi, prati e laghetti) ha chiaramente indicato che la difficile competizione su 36 buche è destinata ad avere crescente risonanza internazionale.

L'idea di questa manifestazione sportiva è dell'ing. Sandro Fiorio della Lancia, sostituito frequentatore del campo biellese. I dirigenti della casa automobilistica e del Golf Club Biella, presieduti dai dott. Roberto Ricotti, trovarono subito la perfetta intesa; il segretario del sodalizio, Marco Fiorina, si mise subito al lavoro e in breve tempo tutto era pronto. Alla gara hanno partecipato 34 professionisti, numero inusitatamente elevato, 99 dilettanti di prima categoria e 71 di seconda categoria.

Il belga Van Donck, considerato un fuoriclasse (fu anche campione del mondo), ha confermato il grado di forma recentemente dimostrato ad Evian, vincendo con il punteggio di 139 (68+71), che costituisce il record del campo di Magnano su 36 buche. Al secondo posto, tra i professionisti, si è classificato Manuel Canessa di Arenzano, con 143 punti.

Regolarissimo il campione italiano Alfonso Ancelini, finito al terzo posto con 78 punti nel primo giro e 73 nel secondo. Soddisfacenti, il piazzamento del torinese Dino Canonica appartenente alla nuova leva del golf italiano che ha totalizzato 148 punti alla pari con Aldo Casera, capo équipe di Monza, e del dott. Roberto Ricotti.

Fra i dilettanti di prima categoria, i favori del pronostico andavano a Karl Ingberg, ma lo svedese è stato superato di due punti dallo studente ventiquattrenne Giorgio Guglielmone di Torino che, totalizzando un 148 netto, ha vinto la «Lancia d'oro», destinata appunto al miglior dilettante. Giorgio Guglielmone non è nuovo ad exploits del genere, e con questa affermazione conferma di essere assai più che una promessa.

Al terzo posto è terminato Luzzato, mentre il campione d'Italia Angelo Croce, nettamente al disotto delle sue possibilità, ha ottenuto il miglior punteggio lordo.

Un esponente della vecchia guardia, il marchese Antonio Serra di Rapallo, si è infine imposto fra i dilettanti di seconda categoria, con un 153 netto; ad solo punto la signorina Biluna Galdabini di Varese, che ha ottenuto il miglior «netto» fra gli juniores, imponendosi anche nella categoria riservata al gentil sesso. Cesare Florio, il giovanissimo figlio dell'ideatore della competizione, è terzo.

I premi sono stati consegnati al termine delle gare dalle signore Clelia e Fiammetta Ricotti (consorti rispettivamente del vice sindaco di Biella Guido Alberto Ricotti e del presidente del Golf Club), Piera Della Seta e Bocca.

Questa sera la Novese si allena in partita

NOVI LIGURE, giov. sera.

Questa sera a Novi Ligure, sul campo di corso Piave, la Novese ospita per una partita amichevole precampionato la squadra del Pinerolo, nelle cui file giocano gli ex-novesi Domichella, Scarrone e Bey. L'allenatore dei biancoceleesti, geom. Cattaneo, schiererà nel primo tempo la seguente formazione: Ravazzano; Di Benedetto, Costantini; Minetto, Colombotti, Belledi; Brunda, Agosti, Cesero, Seglione Rosso. Nella ripresa utilizzerà per il portiere Brunetto, il mediano Prosdocimo e gli attaccanti Eliobero e Negri. Mancherà l'ala destra titolare Montegiani, che nell'amichevole di domenica scorsa, a Novara, ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro. La Novese concluderà la serie delle gare precampionate domenica pomeriggio, ospitando la Voghrese.

lavatrice automatica
comet
NUOVI CONCETTI COSTRUTTIVI
SEI ANNI DI ESPERIENZA PER IL VOSTRO BUCATO

Carica dall'alto
Visibilità in lavaggio
Movibile su rotelle
Stabilità in centrifuga
Filtro e scarico di emergenza
20 PROGRAMMAZIONI
3 CICLI COMPLETI
MOD. K. 4 lava Kg. 4 di biancheria asciutta L. 175.000 + dazio
MOD. K. 6 lava Kg. 6 di biancheria asciutta L. 205.000 + dazio
In visione al Salone Internazionale della Tecnica Galleria A - Posteggio n. 529/531
Rappresentante provincie Torino - Aosta - Asti - Cuneo: Ditta A. GATTELLO, corso G. Cesare 89, TORINO, tel. 779-881